

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

(proposta dalla G.C. 18 giugno 2019)

**OGGETTO: INQUINAMENTO ACUSTICO LEGATO AI FENOMENI DI "MOVIDA".
PIANO DI RISANAMENTO ACUSTICO DELLA CITTÀ DI TORINO AI SENSI
DELL'ARTICOLO 7 DEL D.LGS. 447/1995 E ARTICOLO 13 DELLA L.R. 52/2000.**

Proposta della Sindaca Appendino, degli Assessori Unia, Giusta, Sacco e delle Assessore Lapietra, Pisano.

La Città di Torino è interessata da anni dal fenomeno della cosiddetta "Movida", ovvero la presenza all'aperto di concentrazioni di persone che, per finalità aggregative e sociali, frequentano soprattutto nelle ore notturne aree residenziali caratterizzate dalla presenza di numerosi pubblici esercizi ed attività di vendita al dettaglio di alimenti e bevande.

Tale afflusso, laddove il numero delle persone sia rilevante, porta ai residenti numerosi disagi legati a fenomeni di degrado urbano dello spazio pubblico: al rumore provocato dalla presenza antropica e dalle emissioni musicali dai locali di somministrazione si accompagnano infatti problematiche legate all'igiene urbana, alla sicurezza e all'ordine pubblici, al vandalismo, all'abuso di alcol, nonché ai problemi della viabilità e della sosta veicolare.

In considerazione degli elevati livelli di rumore, pur di prevalente origine antropica, rilevabili nei periodi serali e notturni lungo le vie degli isolati maggiormente interessati, con superamento dei livelli di attenzione, la Città di Torino, ai sensi e per effetto di quanto previsto dalla Legge Quadro sull'inquinamento acustico n. 447/1995 e dalla Legge Regionale 52/2000, formalizza con l'approvazione del Piano (allegato 1) il processo di risanamento acustico.

La Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", corredata dai relativi disposti attuativi ed in particolare dal D.P.C.M. del 14 novembre 1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore", definisce infatti i valori limite di livello sonoro cui fare riferimento nelle classi di suddivisione del territorio definite attraverso il Piano di Classificazione Acustica (PCA); la Città di Torino con deliberazione del Consiglio Comunale del 20 dicembre 2010 (mecc. 2010 06483/126) ha approvato il Piano di Classificazione Acustica del territorio della Città.

L'articolo 7, comma 1, della Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" prevede che, nel caso di superamento dei valori di attenzione di cui all'articolo 2, comma 1, lettera g), ossia di quei valori di rumore che segnalano la presenza di un

potenziale rischio per la salute umana o per l'ambiente, i Comuni provvedano all'adozione dei piani di risanamento acustico. L'articolo 13 della Legge Regionale 20 ottobre 2000 n. 52 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico" prevede che i piani comunali di risanamento acustico siano predisposti entro dodici mesi dall'adozione della classificazione acustica del territorio, oppure dalla conoscenza del superamento dei valori di attenzione.

Il Piano di Risanamento Acustico relativo al fenomeno della cosiddetta "Movidà" è pertanto volto a ridurre l'esposizione della popolazione al rumore al fine di limitarne gli effetti nocivi ed è finalizzato alla progressiva riduzione nel medio-lungo termine dei livelli di rumorosità e del disturbo percepito. Al fine di conseguire tali riduzioni, stante la complessità del fenomeno, il Piano persegue il risanamento acustico delle aree interessate attraverso l'individuazione di linee di intervento volte al miglioramento complessivo della qualità urbana.

Il Piano di Risanamento Acustico è concepito come piano sperimentale ad aggiornamento periodico ed è organizzato in linee d'intervento che coordinano, in risposta ai diversi contributi acustici, le possibili azioni di riduzione finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di risanamento, secondo priorità d'azione. L'analisi del fenomeno tiene conto della Nota della Direzione Regionale Competitività del Sistema Regionale - Settore Programmazione del Settore Terziario Commerciale - prot. n. 12140 del 30 luglio 2015 avente ad oggetto: "Guida agli adempimenti amministrativi per la prevenzione dell'inquinamento acustico in sede di autorizzazione degli esercizi di somministrazione pubblica".

Ai sensi dell'articolo 7 della Legge 447/1995, l'approvazione degli obiettivi di risanamento, delle priorità e delle linee di intervento spettano al Consiglio Comunale. Stante la complessità del fenomeno acustico, il Consiglio Comunale approva le modalità gestionali per l'individuazione dei soggetti cui competono gli specifici interventi attuativi, la definizione delle modalità e dei tempi per il risanamento, nonché la quantificazione degli oneri finanziari e dei mezzi necessari. In tal modo il Consiglio garantisce coerenza strategica tra la visione di medio-lungo periodo e le singole azioni di risanamento nonché la sufficiente flessibilità operativa, considerati da un lato l'intrinseca variabilità del fenomeno e dall'altro il presentarsi di opportunità favorevoli al risanamento a priori non prevedibili, anche in termini di risorse finanziarie a disposizione.

Le specifiche azioni di monitoraggio e di riduzione sono individuate sulla scorta dell'analisi del fenomeno acustico e sono attuate secondo criteri di priorità, efficacia e proporzionalità.

Il Piano di risanamento interessa tutte le aree cittadine caratterizzate da una rilevante densità di esercizi di somministrazione la cui presenza è accompagnata in periodo serale e notturno da significative concentrazioni di persone che fruiscono dello spazio pubblico in prevalenza per il consumo di bevande alcoliche. Tale fenomeno può portare, principalmente per il vociare dei presenti, al superamento dei livelli di attenzione su prolungati periodi di tempo.

Il Piano, all'interno di tale aree, assume quali aree prioritarie di intervento quelle individuate dal "Regolamento per l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande degli esercizi pubblici" quali ambiti urbani caratterizzati da problematiche collegate al traffico, all'inquinamento acustico, alla fruibilità degli spazi e alla vivibilità del territorio, ovvero:

- area di San Salvario, compresa tra via Galliari su entrambi i fronti, via Madama Cristina, corso Marconi, via Nizza;
- area di piazza Vittorio Veneto e Vanchiglia, compresa tra via Giolitti, via delle Rosine, via Po, piazza Vittorio Veneto, via Giulia di Barolo, via Verdi, via Roero di Cortanze, corso San Maurizio, via Montebello, largo Montebello, via Montebello, corso Regina Margherita (civici dispari), via Bava, corso San Maurizio, lungo Po Cadorna, lungo Po Diaz.

In relazione alle criticità riscontrabili relative alle diverse sorgenti sonore, il Piano individua quali priorità:

- per l'intera area di riferimento, la riduzione delle rumorosità legata alla gestione dei singoli esercizi commerciali, al fine di contenere gli episodi di disturbo;
- per le aree prioritarie di intervento, il miglioramento della conoscenza del fenomeno e la riduzione complessiva dei livelli di rumorosità notturna legata alla presenza di persone in strada, anche non riconducibile a specifici esercizi commerciali, al fine di ridurre il disturbo e l'esposizione al rumore della popolazione residente.

Il fenomeno della cosiddetta "Movidà" è caratterizzato sotto il profilo acustico da una pluralità di sorgenti antropiche, impiantistiche e veicolari, ognuna delle quali contribuisce al clima acustico e al disturbo percepito in modo variabile nel tempo e nello spazio, con modalità che ad oggi non risultano prevedibili se non, in parte, per gli effetti complessivi delle emissioni misurabili.

In considerazione della complessità e della particolare variabilità del fenomeno acustico relativo alla "Movidà", per la sua determinazione:

- si assume l'anno solare quale "tempo a lungo termine (TL)" ai sensi del D.P.C.M. 14 novembre 1997;
- si applicano per ciascuna componente specifici valori e requisiti acustici di riferimento.

La caratterizzazione del rumore complessivo della "Movidà" è stata effettuata a partire da un'analisi dei dati di monitoraggio disponibili, in particolare per quanto concerne le diverse aree prioritarie individuate, ovvero l'area di San Salvario e di piazza Vittorio Veneto e Vanchiglia, rilevando livelli orari anche superiori a 75 dB(A), in particolare nelle notti di giovedì, venerdì e sabato.

In risposta alla specifica complessità del tema il Piano di Risanamento Acustico relativo al fenomeno della cosiddetta "Movidà" è articolato in quattro linee di intervento:

1. monitoraggio integrato del fenomeno ed analisi dei dati, con riguardo al rumore ambientale, agli afflussi e alle presenze, al traffico e alla sosta, ai rifiuti prodotti;

2. riduzione e contrasto della rumorosità e del disturbo, considerando gli effetti legati al consumo in strada di bevande alcoliche, all'impatto acustico dei locali di somministrazione, alla rumorosità degli avventori, sia nei pressi dei locali che nei dehors, alla rumorosità del traffico per la ricerca dei parcheggi e in reazione alla sosta non ordinata, alle attività di raccolta rifiuti, spazzamento stradale ed igiene del suolo nonché a particolari comportamenti (goliardia, atti violenti, vandalismo, eccetera);
3. pianificazione territoriale e commerciale, compresi specifici criteri per l'assegnazione dei limiti di riferimento notturni alle aree interessate dal fenomeno della cosiddetta "Movida", contemperando le specificità dei luoghi e i principi delle norme nazionali e regionali di riferimento;
4. riqualificazione dello spazio pubblico e crescita delle proposte alternative per l'intrattenimento giovanile, quali elementi che possono contribuire alla migliore gestione del fenomeno e all'adozione di comportamenti più consapevoli da parte dei fruitori, come da consolidate esperienze europee.

La definizione e l'attuazione del Piano di Risanamento Acustico per il fenomeno della cosiddetta "Movida" sono attività complesse, per la natura delle problematiche e la necessità di affrontarle con politiche integrate, attraverso il coordinamento tra politiche dell'Amministrazione, azioni dei soggetti economici del territorio e istanze dei cittadini residenti. A tal fine la Città, con separato provvedimento della Giunta Comunale, istituirà il Tavolo Tecnico del Piano, coinvolgendo le Divisioni competenti per i temi commercio, sicurezza urbana, ambiente, innovazione tecnologica, mobilità e gioventù con il coordinamento del Gabinetto della Sindaca, nonché le Circoscrizioni territorialmente interessate, al fine di garantire il coordinamento tra le azioni, individuare i soggetti cui competono gli specifici interventi attuativi, definire le modalità e i tempi per il risanamento, e inoltre quantificare gli oneri finanziari e i mezzi necessari all'attuazione e al monitoraggio del Piano.

Al fine di accrescere la conoscenza e la sensibilità sul tema dell'inquinamento acustico, diffondendo la consapevolezza del contributo delle diverse componenti sonore al fenomeno complessivo, la Città prevede attività periodiche con il coinvolgimento degli attori locali al fine di favorire la partecipazione alla definizione delle specifiche azioni attuative.

La Città inoltre propone ai residenti la partecipazione a periodiche indagini in relazione al disturbo percepito, sia in termini complessivi che in relazione alle specifiche componenti. I risultati di tali indagini sono elaborate al fine di monitorare l'efficacia delle azioni di riduzione e l'evoluzione del fenomeno.

La Città promuove inoltre la realizzazione di una piattaforma web per la condivisione delle conoscenze e dei dati derivanti dal monitoraggio del fenomeno della cosiddetta "Movida", nonché la realizzazione di campagne di informazione attraverso i social network.

Anche sulla scorta dei dati di monitoraggio, al fine di individuare modalità di coinvolgimento attivo degli esercizi pubblici e dei clienti della cosiddetta "Movida" la Città promuove eventi per l'individuazione di nuovi modelli di business per i soggetti economici

delle aree interessate, che valorizzino, quale azione di responsabilità sociale di imprese, il contributo di ciascun fruitore al miglioramento della qualità acustica attraverso l'adozione di comportamenti più consapevoli.

La Città provvede all'attuazione delle linee di intervento attraverso le attività delle Divisioni competenti, le quali, nel quadro delle proprie competenze, individuano le risorse da destinare alla realizzazione di specifiche azioni; la Città si impegna inoltre a ricercare ulteriori risorse a supporto di azioni pilota attraverso progetti speciali, attivando sponsorizzazioni o in risposta a bandi di finanziamento, compresi i progetti europei.

In considerazione della complessità del fenomeno della cosiddetta "Movida", la Città privilegia pertanto le aree prioritarie di intervento quali ambiti in cui attuare la sperimentazione di iniziative e strumenti innovativi coerenti con le azioni individuate, al fine di massimizzare l'efficacia delle azioni di riduzione del rumore e del disturbo.

Al fine di estendere i risultati delle sperimentazioni alle aree prioritarie di intervento nella loro interezza, la Città individua specifici fondi strutturali per la rigenerazione urbana, nonché promuove azioni di riqualificazione del commercio, attraverso il riconoscimento di Piani di Qualificazione Urbana.

Al fine di monitorare l'effettivo sviluppo delle azioni previste, nonché il raggiungimento di obiettivi di miglioramento delle condizioni acustiche, il Piano prevede procedure di monitoraggio della sua attuazione.

Si ritiene inoltre di dare mandato ai competenti Servizi della Città, di individuare per l'estate 2019 misure cautelari a carattere d'urgenza per la tutela dell'ambiente e della salute pubblica in coerenza con gli obiettivi definiti dal Piano, anche sulla scorta delle esperienze già condotte.

Il Piano non rientra nel campo di applicazione delle procedure di VAS, ai sensi dell'articolo 6 del D.Lgs. 152/2006, quale piano per il miglioramento della qualità ambientale, che non costituisce quadro di riferimento per l'autorizzazione di progetti che producano significativi impatti negativi sull'ambiente.

Al fine di assicurare l'informazione del pubblico, la Città dà avviso dell'avvio della procedura di approvazione del Piano di risanamento tramite pubblicazione sul sito web istituzionale, affissione all'albo pretorio per trenta giorni e pubblicazione sul BURP.

L'avviso riporta l'indicazione del sito web istituzionale e dell'ufficio comunale in cui è possibile l'esame da parte del pubblico della proposta di Piano di Risanamento.

Entro i successivi trenta giorni dalla pubblicazione dell'avviso di avvio, qualsiasi soggetto interessato può presentare in forma scritta osservazioni, pareri e memorie, dei quali la Città tiene conto ai fini dell'elaborazione del Piano stesso, ovvero motiva il mancato recepimento.

Il Piano è inoltre inviato, ai sensi degli articoli 43 e 44 del Regolamento sul Decentramento e dell'articolo 58 dello Statuto della Città di Torino, alle Circoscrizioni per il prescritto parere di competenza.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Vista la Legge 26 ottobre 1995 n. 447 e s.m.i.;

Visto il D.P.C.M. del 14 novembre 1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore";

Vista la Legge Regionale 20 ottobre 2000 n. 52 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico";

Visto il Piano di Classificazione Acustica della Città di Torino, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale del 20 dicembre 2010 (mecc. 2010 06482/126);

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

per i motivi esposti nella parte narrativa, che integralmente qui si richiamano:

- 1) di approvare l'allegato Piano di Risanamento Acustico dell'inquinamento acustico legato ai fenomeni di "Movida", redatto ai sensi dell'articolo 7 della Legge 447/1995 e della Legge Regionale 52/2000 (all. 1 - n.), con il quale sono individuate la tipologia ed entità dei rumori presenti, incluse le sorgenti mobili, nonché gli obiettivi di risanamento, le priorità e le linee di intervento;
- 2) di dare mandato alla Giunta Comunale di istituire il Tavolo Tecnico del Piano, coinvolgendo le Divisioni competenti per i temi commercio, sicurezza urbana, ambiente, innovazione tecnologica, mobilità e gioventù, con il coordinamento del Gabinetto della Sindaca, nonché le Circoscrizioni territorialmente interessate, al fine di garantire il coordinamento nel quadro delle linee di intervento tra le azioni, individuare i soggetti cui competono gli specifici interventi attuativi, definire le modalità ed i tempi per il risanamento, e inoltre quantificare gli oneri finanziari e i mezzi necessari all'attuazione e al monitoraggio del Piano;
- 3) di dare mandato ai competenti Servizi della Città di individuare per l'estate 2019 misure cautelari a carattere d'urgenza per la tutela dell'ambiente e della salute pubblica in coerenza con gli obiettivi definiti dal Piano di cui al precedente punto 1), anche sulla scorta delle esperienze già condotte;
- 4) di dare mandato all'Area Ambiente, Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali, di dare avviso dell'avvenuto avvio della procedura di approvazione del Piano di risanamento

- tramite pubblicazione sul sito web istituzionale, affissione dell'avviso all'albo pretorio per trenta giorni e pubblicazione sul BURP, al fine di assicurare l'informazione del pubblico;
- 5) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

LA SINDACA
Chiara Appendino

L'ASSESSORE ALL'AMBIENTE,
ENERGIA, VERDE, ILLUMINAZIONE,
RAPPORTI CON IL C.C.
E PROTEZIONE CIVILE
Alberto Unia

L'ASSESSORE AL DECENTRAMENTO E
PERIFERIE, POLITICHE GIOVANILI E DI
INTEGRAZIONE, SERVIZI CIMITERIALI
Marco Giusta

L'ASSESSORE ALLE POLITICHE DEL
LAVORO, COMMERCIO, SPORTELLO
IMPRESE, PROMOZIONE EVENTI
CITTADINI E TURISMO, ECONOMATO,
AVVOCATURA
Alberto Sacco

L'ASSESSORA ALLA VIABILITÀ E
TRASPORTI, INFRASTRUTTURE,
MOBILITÀ SOSTENIBILE E POLITICHE
PER L'AREA METROPOLITANA
Maria Lapietra

L'ASSESSORA AI SERVIZI
DEMOGRAFICI E STATISTICI,
TOPONOMASTICA, SISTEMI
INFORMATIVI, SMART CITY,
INNOVAZIONE, FONDI EUROPEI
Paola Pisano

IL DIRETTORE DI DIVISIONE AMBIENTE,
VERDE E PROTEZIONE CIVILE
Claudio Lamberti

LA DIRETTRICE DI DIVISIONE
DECENTRAMENTO, GIOVANI E SERVIZI
Anna Tornoni

per IL DIRETTORE DI DIVISIONE
INFRASTRUTTURE E MOBILITA'
Il Dirigente
Giuseppe Serra

IL DIRETTORE DI DIVISIONE
SERVIZI CULTURALI E
AMMINISTRATIVI
Emilio Agagliati

IL DIRIGENTE
AREA AMBIENTE
Paolo Camera

IL DIRIGENTE
AREA COMMERCIO
Roberto Mangiardi

IL DIRIGENTE
AREA MOBILITA'
Giuseppe Serra

IL DIRIGENTE
AREA INNOVAZIONE, FONDI EUROPEI E
SISTEMI INFORMATIVI
Gianfranco Presutti

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE
SERVIZIO ADEMPIMENTI TECNICO
AMBIENTALI
Claudio Beltramino

LA DIRIGENTE
SERVIZIO CONTENZIOSO
AMMINISTRATIVO E GIURISDIZIONALE
Maria Grazia Lorenzelli

IL DIRIGENTE
AREA MOBILITA'
Giuseppe Serra

IL DIRIGENTE
AREA INNOVAZIONE, FONDI EUROPEI E
SISTEMI INFORMATIVI
Gianfranco Presutti

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

per IL DIRETTORE FINANZIARIO
La Dirigente Delegata
F.to Gaidano
